

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 giugno 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

vista la legge 24 aprile 1990 n. 100 e successive modificazioni istitutiva della Società Italiana per le Imprese all'Estero – Simest S.p.A.;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per effetto dei quali la SIMEST S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958;

vista la determinazione n. 19/2007 del 13 aprile 2007 della Sezione Controllo Enti della Corte dei conti con cui si è disposto l'inizio dell'attività di controllo ai sensi del citato articolo 12;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maurizio Zappatori e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1) il bilancio del 2010 si è chiuso con risultati positivi, presentando un utile netto incrementato rispetto al bilancio precedente in conseguenza dell'aumento dei ricavi dovuto soprattutto all'aumento dei proventi da partecipazione;

2) a seguito delle partecipazioni acquisite e dismesse nell'esercizio finanziario risulta alla data del 31 dicembre 2010 un portafoglio di partecipazioni SIMEST in 245 società all'estero per un valore complessivo di 287,00 milioni di euro;

3) il numero ed il costo delle consulenze è sensibilmente diminuito rispetto all'esercizio precedente, ma continuano a mancare criteri e modalità predeterminati per il conferimento degli incarichi;

4) il patrimonio netto risulta investito totalmente in partecipazioni all'estero, che al 31 dicembre 2010 raggiungono un valore superiore al patrimonio sociale;

5) la SIMEST ha un capitale sociale di 164,6 milioni di euro, inferiore a quello inizialmente previsto (257,20 milioni di euro) a seguito della mancata sottoscrizione dei privati di parte della quota a loro carico; la minore consistenza del capitale sociale rispetto a quello inizialmente previsto, pur in relazione all'esposizione per gli investimenti non sembra determinare criticità, in considerazione di un patrimonio di circa 233,9 milioni di euro e di un accantonamento nei fondi di circa 55,1 milioni;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione, come innanzi deliberata, che, alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione della Simest S.p.A. – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società medesima.

ESTENSORE
Maurizio Zappatori

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 24 luglio 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ ITALIANA PER LE
IMPRESE ALL'ESTERO S.p.A. (SIMEST), PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	»	14
2. GLI ORGANI	»	16
3. STRUTTURA AZIENDALE E RISORSE UMANE	»	19
3.1 Struttura aziendale	»	19
3.2 Risorse umane	»	19
3.3 Collaborazioni esterne	»	20
3.4 Controlli interni	»	21
3.4.1 Controllo di gestione	»	21
3.4.2 Internal auditing	»	21
3.4.3 Organismo di vigilanza	»	22
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	»	23
4.1 Le attività della SIMEST	»	23
4.2 Realizzazione degli obiettivi istituzionali della SIMEST	»	26
5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO	»	34
5.1 Budget per il 2010	»	34
5.2 Il conto consuntivo	»	34
5.2.1 Il conto economico	»	35
5.2.2 Lo stato patrimoniale	»	42
5.3 Il capitale sociale	»	47
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	»	49

PAGINA BIANCA

Premessa

La SIMEST S.p.A. (Società Italiana per le Imprese all'Estero) è una società finanziaria a partecipazione pubblica con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico. E' stata istituita dalla legge 24 aprile 1990 n. 100, con vincolo di partecipazione maggioritaria dello Stato, per promuovere lo sviluppo delle imprese all'estero ed in particolare gli investimenti fuori dell'Unione Europea. E' stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2007, che ha riconosciuto l'esistenza dei presupposti per l'esercizio del predetto controllo.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2010¹ e sui fatti di maggiore rilevanza fino alla data corrente.

¹ Per la relazione sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2009 la Corte dei conti ha riferito al Parlamento con determinazione n. 30 del 15.4.2011 (Atti Parlamento Leg. 16, doc. XV, n. 307).

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero è una società finanziaria a partecipazione pubblica, con maggioranza azionaria del Ministero dello Sviluppo Economico e minoritaria di importanti banche, avente per oggetto la partecipazione ad imprese e società all'estero promosse o partecipate da imprese italiane, ovvero da imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Unione Europea, controllate da imprese italiane e la promozione e il sostegno finanziario, tecnico, economico ed organizzativo di specifiche iniziative di investimento e di collaborazione commerciale ed industriale all'estero da parte di imprese italiane, con preferenza per le PMI. Sono ammesse anche le imprese costituite in forma cooperativa, comprese quelle commerciali, artigiane e turistiche, e loro consorzi ed associazioni.

Le attività della SIMEST S.p.A. sono disciplinate dalla legge istitutiva n. 100 del 24 aprile 1990, più puntualmente illustrate nella parte relativa all'attività istituzionale.

Esclusi in ogni caso i paesi membri della UE, possono essere destinatari degli interventi tutti gli altri paesi, con preferenza per quelli dove tradizioni ed accordi internazionali assicurino un clima favorevole agli investitori italiani.

Le agevolazioni per la costituzione di imprese all'estero prevedono, oltre all'intervento diretto, la possibilità di richiedere un finanziamento agevolato e l'accesso alla garanzia assicurativa SACE.

I poteri ministeriali di vigilanza, controllo ed indirizzo sono esercitati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

L'Assemblea straordinaria degli azionisti nella riunione del 7 luglio 2009 ha modificato lo Statuto in conformità alle disposizioni normative introdotte dall'articolo 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69 e dall'art. 19 del Decreto Legge 1 luglio 2009 n. 78 convertito in Legge 3 agosto 2009 n. 102. Le disposizioni statutarie sono state altresì adeguate in attuazione dell'art. 7 della Legge 31 marzo 2005 n. 56 e dell'art. 6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito in Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tra le modifiche più importanti va evidenziata la riduzione a n. 7 unità del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Ministero il 13 gennaio 2010 ha formulato le linee direttrici per l'esercizio della nuova competenza (introdotta dal recente Statuto) della Società ad effettuare, a condizioni di mercato, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vi gente, interventi diretti, temporanei e di minoranza, nel capitale di imprese o di loro controllate aventi sede all'interno dell'Unione europea, nonché a concedere finanziamenti in misura adeguata all'impegno finanziario necessari a supportare il programma di sviluppo e/o il progetto di investimento proposto dalle medesime imprese, anche prestando garanzie remunerate nei confronti di banche e istituti finanziari nazionali ed esteri.

2. GLI ORGANI

I commi 6 e 7 dell'art. 1 della Legge 24 aprile 1990 n. 100 istitutiva della SIMEST dispongono sulla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale. L'art. 1 comma 8 rinvia ad un apposito statuto la regolamentazione della SIMEST e statuisce che la medesima è soggetta alla normativa vigente per le società per azioni.

Sono organi della SIMEST: l'Assemblea, il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Collegio Sindacale

L'Amministratore Delegato, che in base allo statuto della Società può anche ricoprire il ruolo di Direttore Generale, è nominato in Assemblea dall'azionista di maggioranza tra i consiglieri di nomina pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da sette membri. Il Ministro dello Sviluppo Economico designa quattro membri, compreso il Presidente. Un altro membro è proposto dalla Conferenza Stato-Regioni. I restanti due membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati dall'Assemblea fra i candidati designati dai soci diversi dallo Stato.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e gli Amministratori durano in carica tre esercizi finanziari e sono rieleggibili. L'Assemblea, in applicazione dell'art. 71 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, può nominare un solo Vice Presidente, tra i membri del Consiglio di Amministrazione nominati su proposta del Ministero dello sviluppo economico, esclusivamente quale sostituto del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, senza titolo a compensi aggiuntivi. L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti; essi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Collegio Sindacale è stato rinnovato dall'Assemblea ordinaria nella seduta del 7 luglio 2009.

L'Organismo di Vigilanza, di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, istituito il 15 dicembre 2006, è composto da tre membri, di cui uno con funzioni di presidente. Sono nominati dal Consiglio di Amministrazione, rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'attuale Organismo di Vigilanza è stato rinnovato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2010.